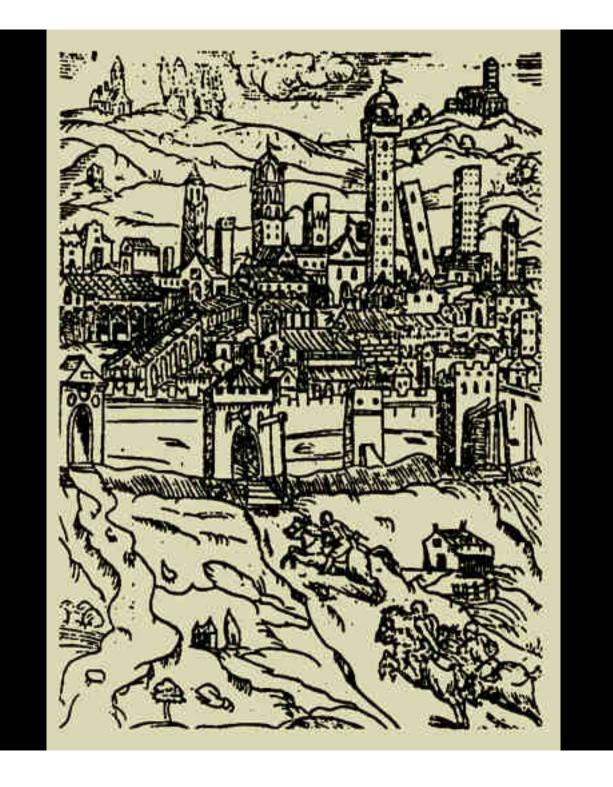
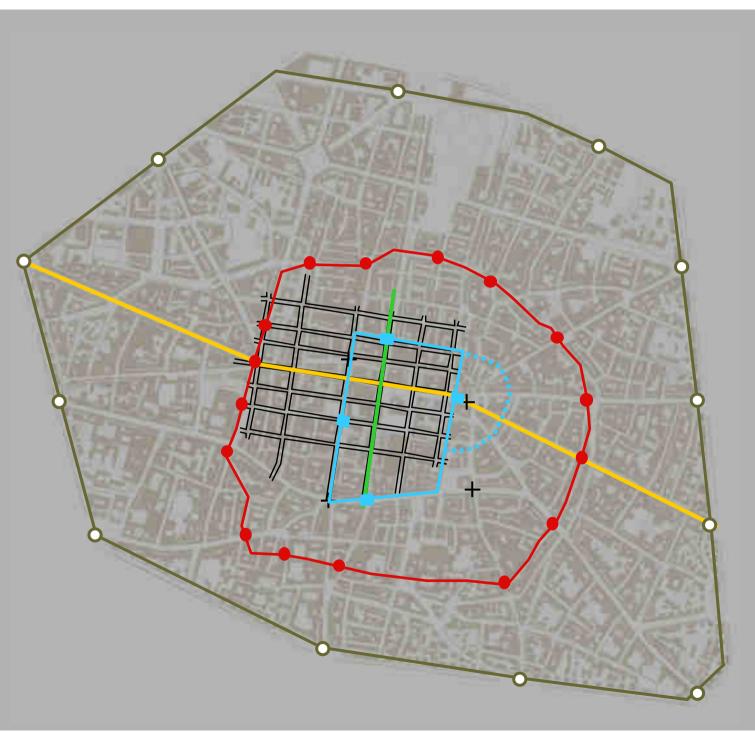


BOLOGNA Forma Urbis

1

la città retratta





Le tre cerchie di mura

Tracciato romano (età imperiale)

Decumano (est - ovest) Via Emilia

Cardo (nord - sud)
Via D'Azeglio - Via Indipendenza

-

Le Quattro Croci ambrosiane

Mura di selenite e 4 porte (sec. V-VII/VIII) Superficie 18 ha

......

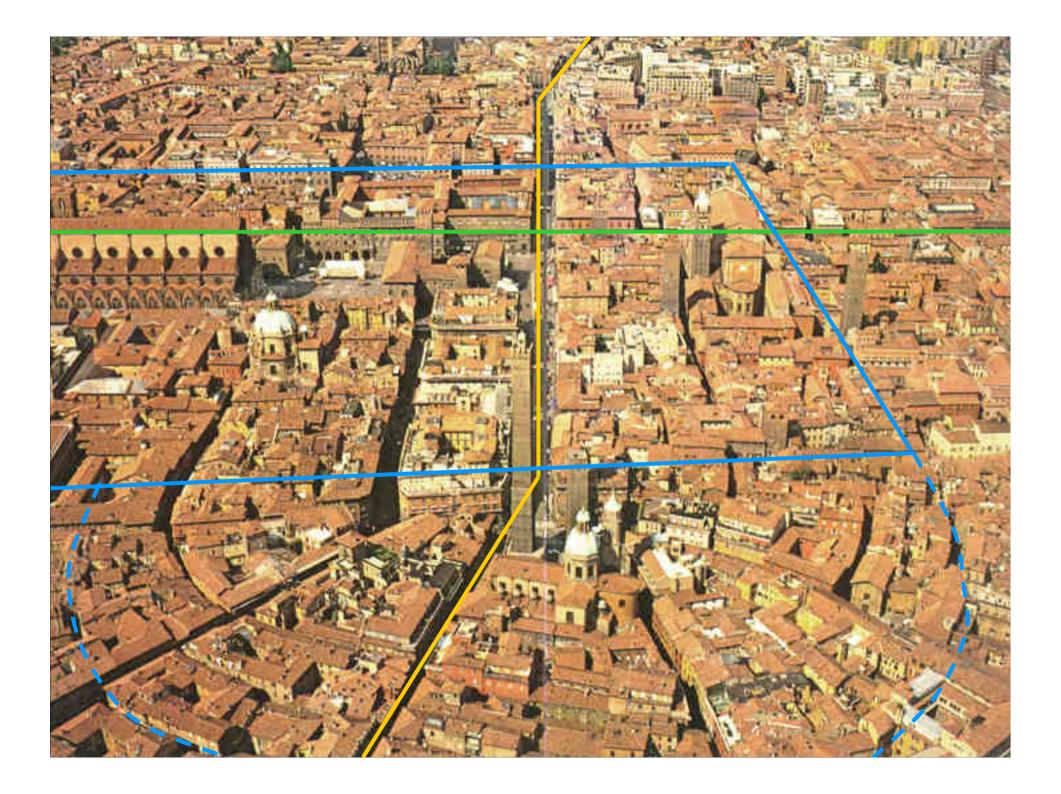
Addizione longobarda (VIII sec.)



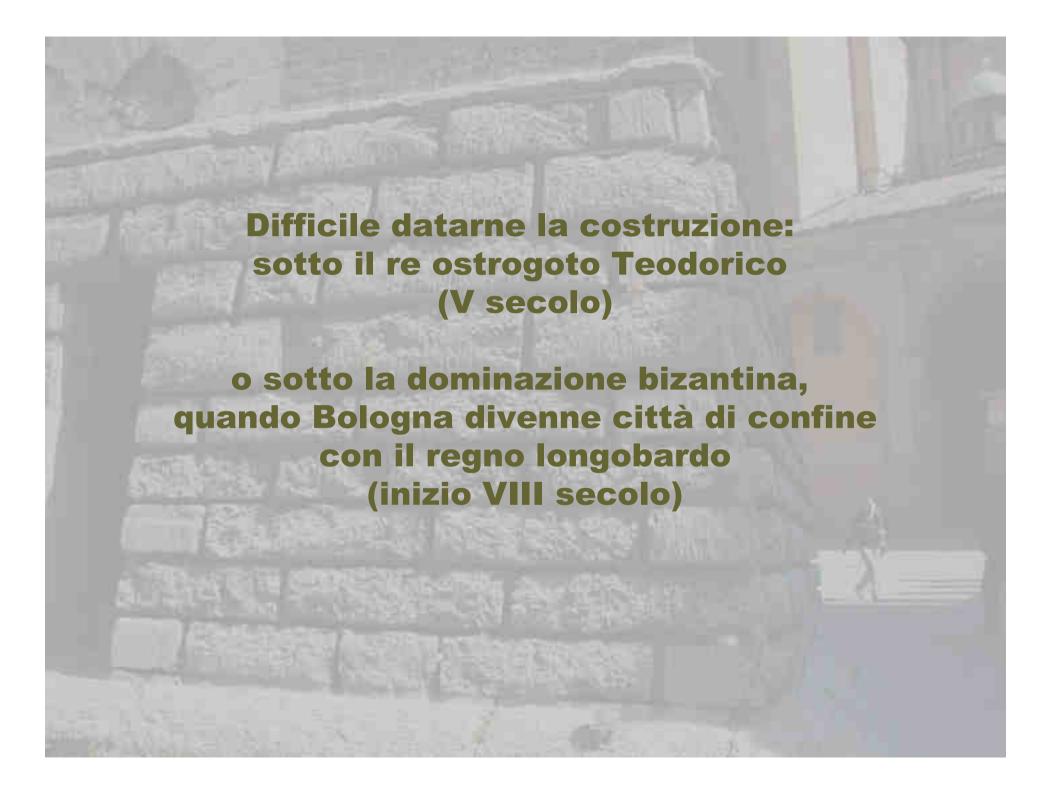
Cerchia dei Torresotti (sec. XII) Sviluppo 4 Km Superficie 100 ha



La "Circla" (sec. XIII) oggi viali di circonvallazione. Sviluppo 7,5 Km Superficie 430 ha



A seguito della crisi dell'età tardoantica e delle calamità dell'alto medioevo, la città romana va in declino "civitas antiqua destructa" e la popolazione migra, anche se solo di poche centinaia di metri, verso la aree migliori di sud est ritirandosi nella città "retratta", fortificata dalle mura di selenite

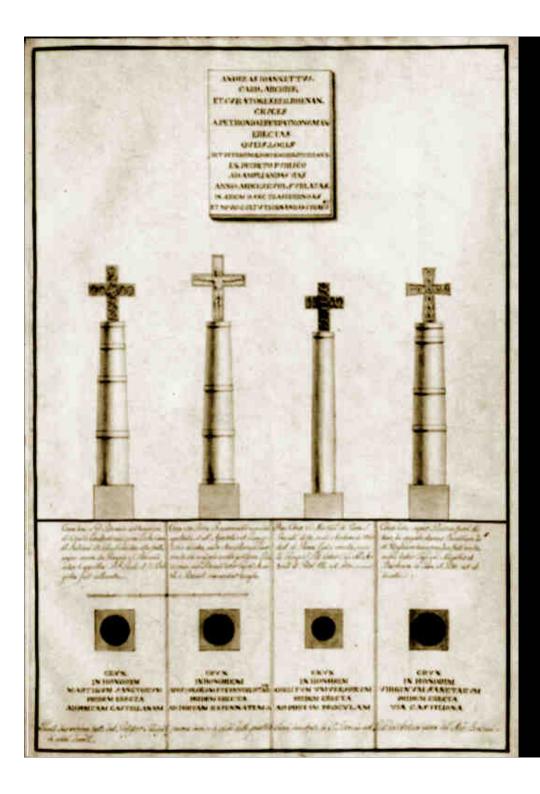


Dimensioni ciclopiche, con blocchi di selenite (gesso, tratto dalle cave di Monte Donato) di 4 x 2 x 2 piedi (1 piede = 29,5 cm. per cui 118 x 59 x 59) montate a secco per un'altezza di circa 6 metri fuori terra









Quattro croci di marmo, si pensa poste da S. Ambrogio (o S. Petronio) attorno all'antica città a sua difesa spirituale all'inizio del V secolo, furono prese a riferimento per tracciare la cerchia fortificata di selenite

Rimosse da Napoleone nel 1798 furono trasferite in S. Petronio e collocate lungo le navate laterali in posizioni riferibili alla loro antica collocazione



La Croce degli Apostoli e degli Evangelisti a Porta Ravegnana



La Croce dei Martiri a Porta di Castello



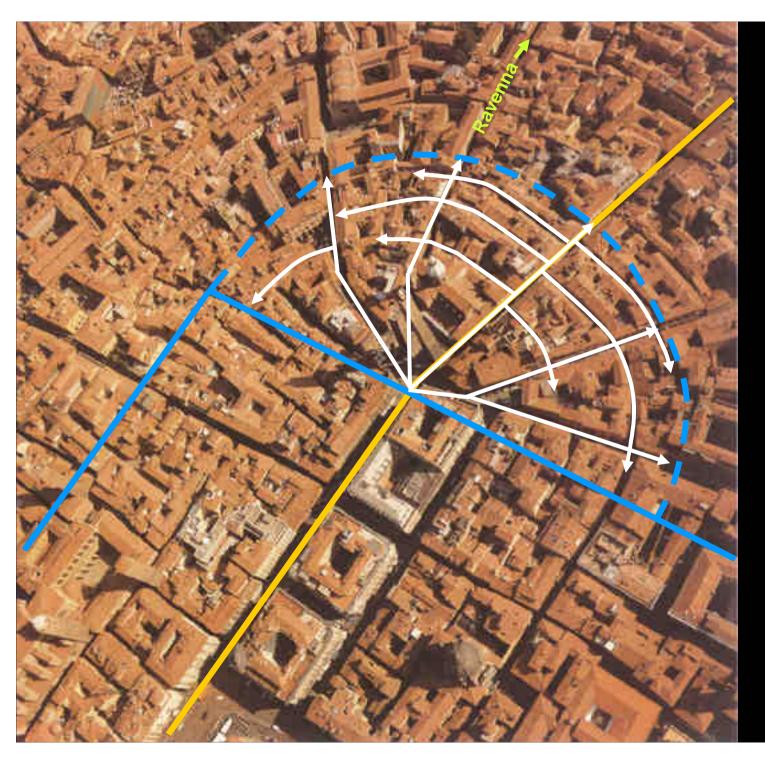
La lapide che ricorda la collocazione storica della Croce delle Vergini in Via S. Stefano





La lapide che ricorda la collocazione storica della Croce dei Martiri in Via dei Gessi





L'addizione longobarda

Nel 727 i Longobardi guidati dal re cattolico Liutprando invadono la città

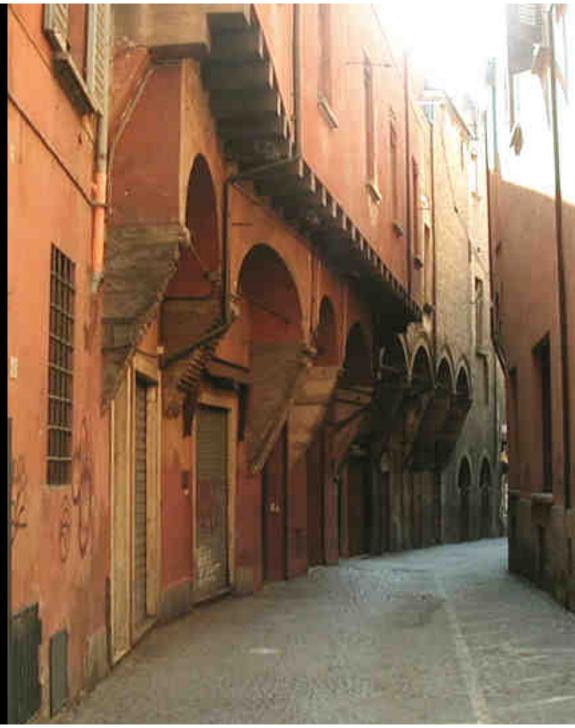
Nuovi insediamenti sono posti a guardia delle mura della città e della strada per Ravenna attorno a Porta Ravegnana con vie semicircolari concentriche, frutto di successive opere difensive

E' il primo nucleo dello sviluppo radiocentrico della città che rompe lo schema ortogonale romano

L'urbanizzazione di porta Ravegnana

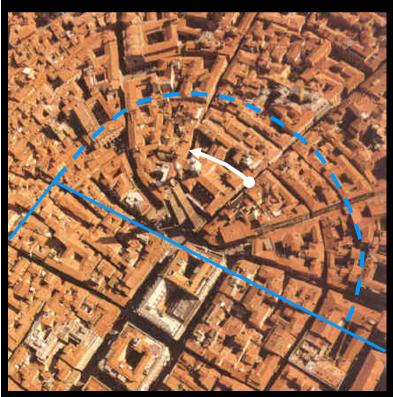
Via Sampieri





L'urbanizzazione di porta Ravegnana

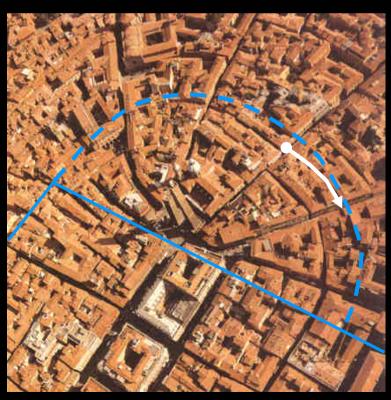
Via Castel Tialto

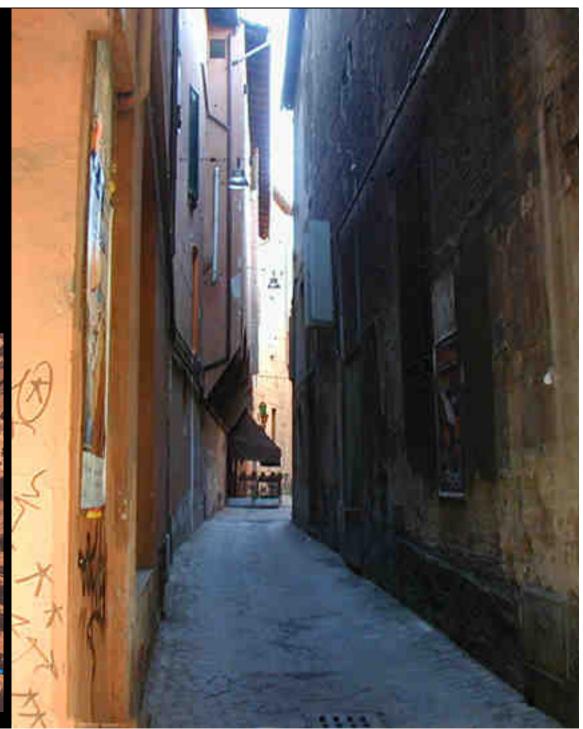


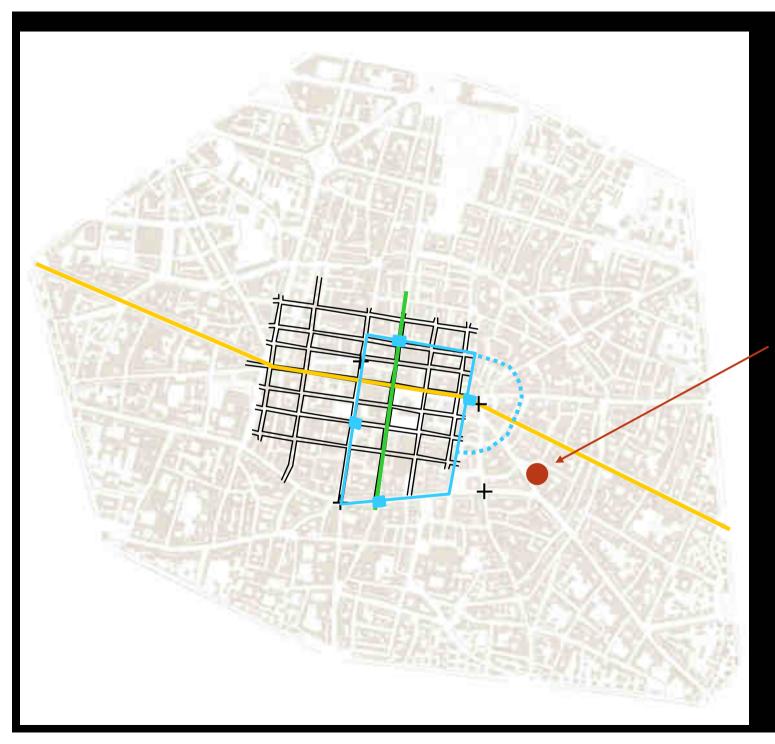


L'urbanizzazione di porta Ravegnana

Vicolo Alemagna





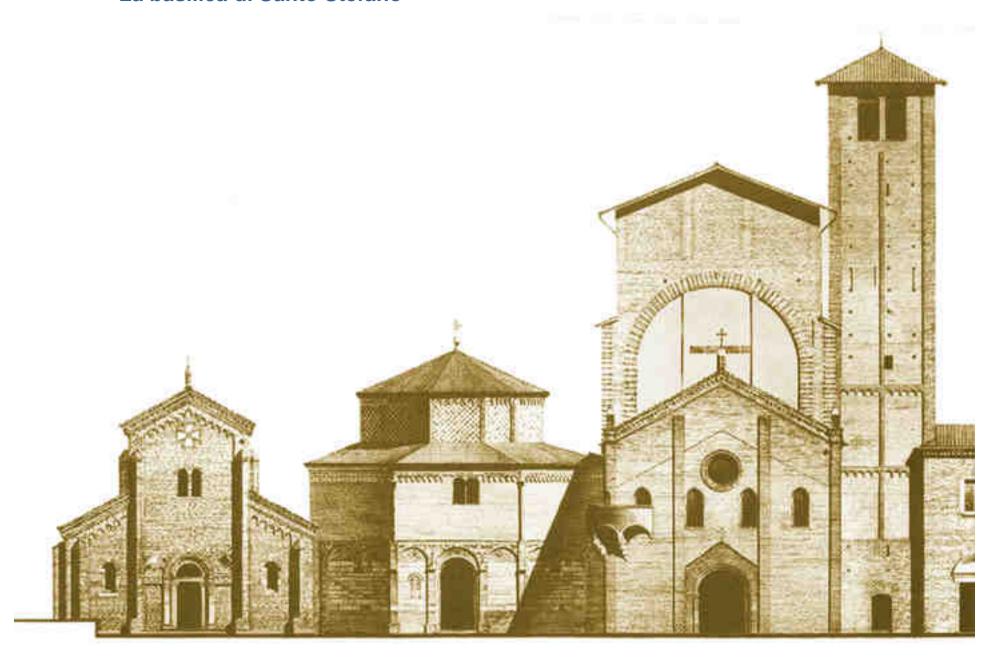


Sancta Jerusalem

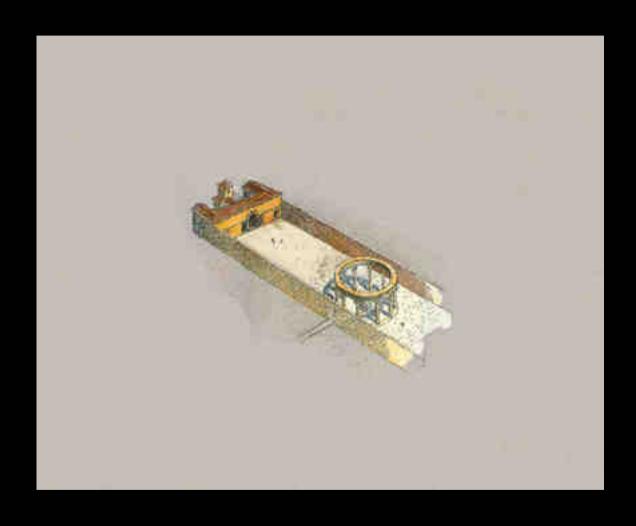
I longobardi stabiliscono la loro sede culturale nel complesso religioso extramurale di Santo Stefano



La basilica di Santo Stefano



La basilica di Santo Stefano Il tempio di Iside I-II secolo



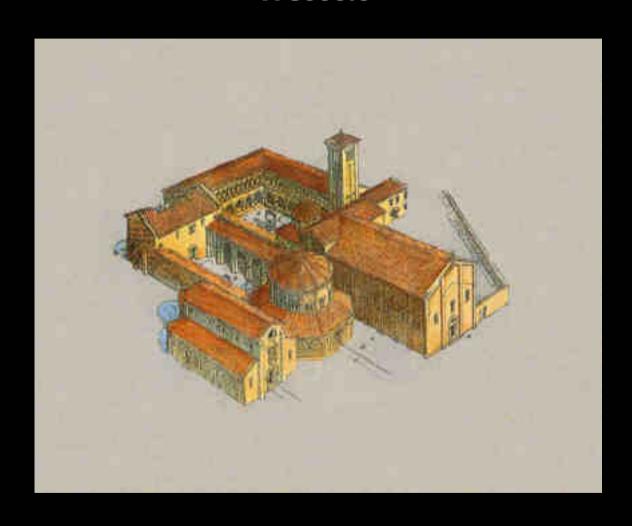
La basilica di Santo Stefano Il battistero (S. Petronio) V secolo



La basilica di Santo Stefano Ricostruzioni longobarde VIII secolo



La basilica di Santo Stefano L'arrivo dei Benedettini X secolo



La basilica di Santo Stefano dopo i lavori del 1870

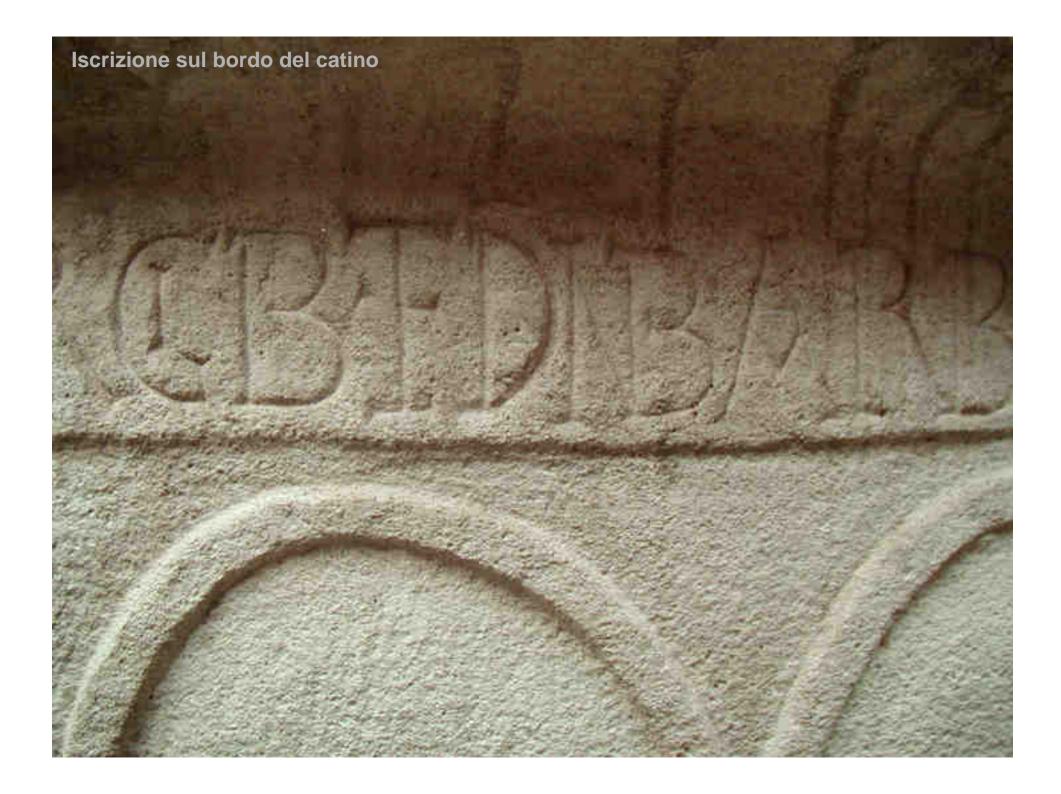


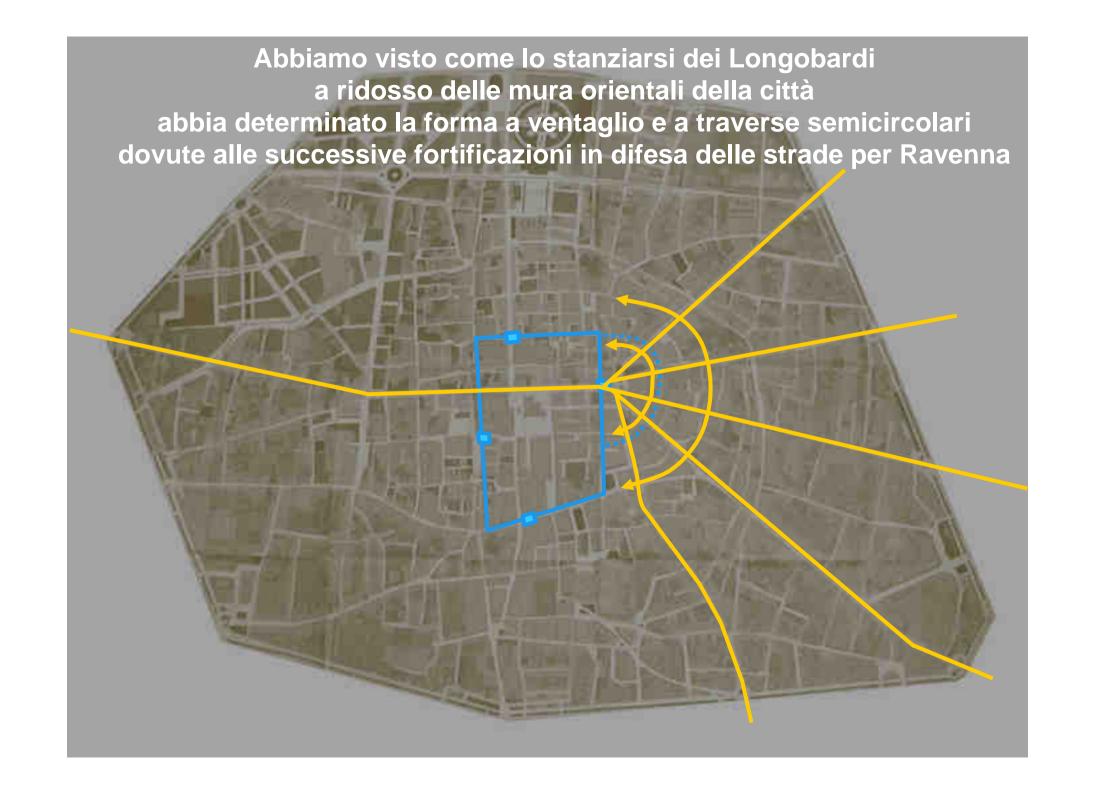


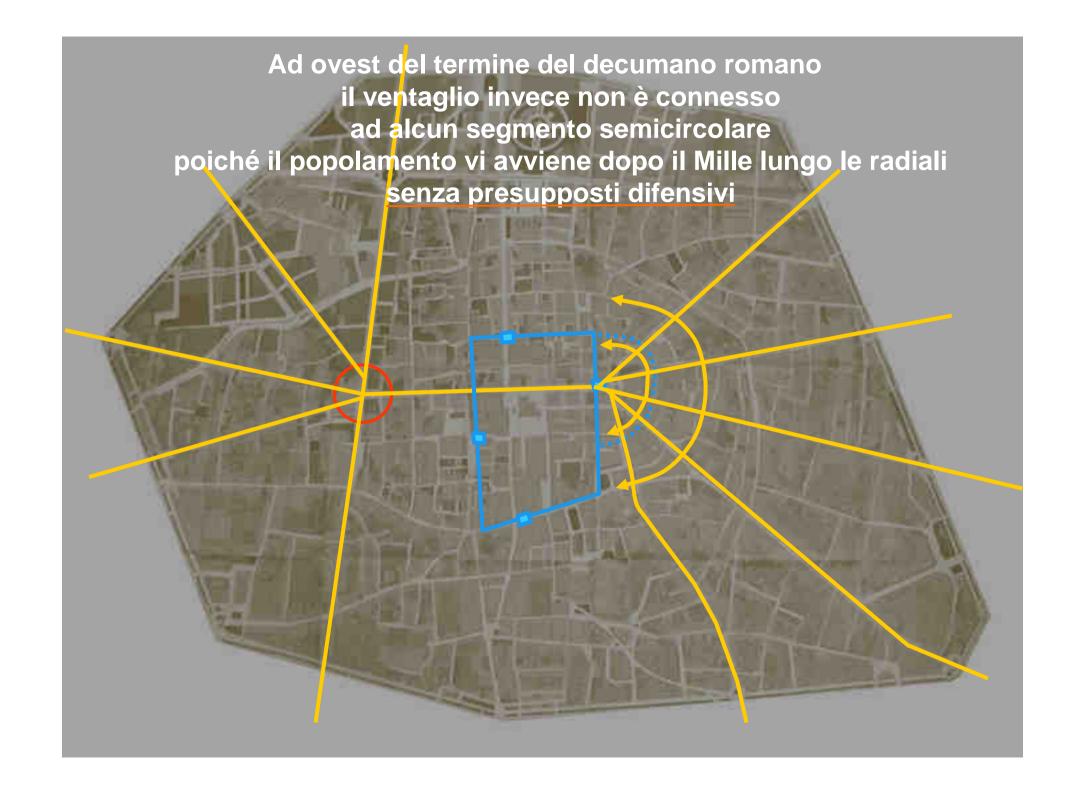
Una testimonianza longobarda

Catino in marmo nel "Cortile di Pilato"











BOLOGNA Piazza di Porta Ravagnana





